

5 settembre 2015 - PASSO DELLA CROCETTA dalla Badia per il ponte di Olbicella (discesa a Tiglieto)

Gianni, Franca

Quella che avrebbe dovuto essere un'escursione ad anello con partenza e arrivo alla Badia di Tiglieto è diventata per colpa di un acquazzone una traversata: Badia, Olbicella, Monte Scaglione, Passo della Crocetta, Tiglieto. Eppure il tempo era bello ...

Alle 9 lasciamo la macchina al ponte della Badia e ci incamminiamo veloci verso Olbicella lungo la strada asfaltata. L'Orba, con giravolte tortuose, scorre sotto di noi. Un po' prima del centro abitato (ore 9,40) troviamo un cartello: Passo della Crocetta ore 1,30, un tempo un po' stretto che per noi diventerà di due ore.

Attraversiamo il fiume su di un bel ponte in ferro e tavole di legno e seguiamo i segni bianco-rossi dell'itinerario 531 che arriva da Acqui Terme. Per un tratto seguiamo il letto del fiume e poi, con un lungo tornante che sembra riportarci sui nostri passi, cominciamo a salire tra pini e rocce. L'ambiente è selvaggio, in basso corre il fiume e sull'altro versante si vede la strada asfaltata che abbiamo appena percorso. Un cippo con inciso l'antico simbolo SJ segna un confine: da una parte possiamo osservare Olbicella e dall'altra Badia con la bella abbazia circondata da verdi prati.

Più in alto l'ambiente si fa più dolce, le rocce lasciano il posto all'erba e i pini si infittiscono. La salita si trasforma in un lungo saliscendi che ci porta a sfiorare la cima del Monte Scaglione e si conclude al Passo della Crocetta (ore 11,45).

Squilla il telefonino: è Stefano che in bicicletta ci viene incontro al passo. Ma il cielo diventa scuro, bisogna sbrigarsi.

Mangiamo veloci un boccone e seguiamo per un breve tratto la stradina asfaltata in direzione del Monte Calvo, poi l'abbandoniamo svoltando a destra per Tiglieto dapprima su di un bel sentiero che scende tra prati e boschetti e poi sulle stradine che si snodano alle spalle del paese. Il cielo si è fatto ancora più scuro e cadono le prime gocce di pioggia.

Il telefonino squilla di nuovo: è Stefano che, lasciata la bicicletta a casa, sta salendo in macchina lungo la provinciale per darci un passaggio. Si conclude qui (ore 12,30) la nostra breve e piacevole traversata, appena in tempo per evitare gli scrosci di pioggia che osserveremo dalla finestra della casa di Tiglieto dove il nostro nipotino Alessandro ci tende le manine per essere preso in braccio.

11 i chilometri percorsi e 400 i metri di dislivello in salita.